



Comunicato stampa

Il valore di UniTrento per l'impresa, il mondo del lavoro, il territorio

Capitale umano e ricerca. Un blog, una pubblicazione e un questionario: l'Università di Trento rafforza il dialogo con il territorio. Oggi pomeriggio a Palazzo Istruzione l'Assemblea pubblica con i rappresentanti delle categorie coinvolte nel percorso preparatorio: sindacati, comunità di valle, associazioni di categoria

Trento, 3 giugno 2015 – Cosa fa l'Università di Trento per il territorio? Quanto la comunità trentina è consapevole del valore e della presenza dell'Ateneo? Si sviluppa intorno a questi interrogativi il dialogo che oggi ha trovato una sintesi nell'Assemblea pubblica di Ateneo. Più che una cerimonia, un momento di ascolto reciproco che si è tenuto, per la prima volta, a Rovereto, a Palazzo Istruzione. Punto di arrivo di un percorso preparatorio durato mesi e fatto di incontri con le categorie sociali ed economiche del territorio per ascoltare le loro esigenze e raccogliere proposte. Ma anche punto di partenza per nuove iniziative volte a rafforzare una collaborazione sul fronte della didattica, della ricerca e del trasferimento di conoscenza. Nell'accogliere gli ospiti oggi pomeriggio il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, **Innocenzo Cipolletta** ha voluto cominciare proprio con le novità: un blog, un questionario e una pubblicazione a cui tutti sono invitati a contribuire per migliorare il dialogo.

«Il nostro lavoro preparatorio – ha sottolineato nel suo intervento – è iniziato già lo scorso dicembre con un primo incontro insieme all'assessore Carlo Daldoss e ai rappresentanti delle Comunità di Valle sul contributo dell'Università alla coesione territoriale. Quindi, a marzo, con le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil del Trentino abbiamo discusso di Università e mercato del lavoro e poi insieme ai rappresentanti della Camera di Commercio di Trento e del mondo delle imprese di Università, innovazione e mondo imprenditoriale. Infine, ad aprile, abbiamo fatto delle ipotesi di lavoro comune con i vertici della Cooperazione trentina. Da ognuno di questi incontri sono emersi analisi e suggerimenti che ci aiuteranno a disegnare iniziative più mirate e condivise». Poi un accenno alle sollecitazioni emerse dalla scorsa edizione «Nell'ambito della cooperazione internazionale abbiamo incrementato i progetti della cattedra Unesco in Ingegneria per lo sviluppo umano e sostenibile, mentre per rispondere alle sfide dell'autismo proprio qui a Rovereto abbiamo rilanciato il master in Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbi dello spettro autistico. All'esigenza di migliorare la conoscenza reciproca, emersa lo scorso anno e negli incontri preparatori, abbiamo risposto con una pubblicazione ad hoc dedicata panoramica sul rapporto dell'Università con il territorio e le relazioni con l'impresa, la cooperazione e il mercato del lavoro. Poi da questa edizione abbiamo deciso di introdurre un questionario di valutazione che ci



permetterà di migliorare l'Assemblea, sia nella forma sia nei contenuti, per renderla sempre più vicina ai cittadini e al territorio. Infine oggi lanciamo un blog grazie al quale l'Assemblea pubblica di Ateneo, intesa come dialogo, potrà continuare ogni giorno. Il blog ci consentirà uno scambio continuo di quesiti, risposte, proposte».

Laureati soddisfatti e ben inseriti nel mondo del lavoro, giovani che risolvono problemi concreti delle aziende, ricercatori che fanno conoscere l'eccellenza dell'Università di Trento nel mondo, professionisti che trovano iniziative mirate per il proprio aggiornamento. Sono i volti e le storie di alcuni di loro a raccontare la ricchezza dell'Ateneo. Ne è convinto il rettore Paolo Collini che proprio a loro ha dedicato il suo intervento. «La forza del nostro Ateneo – ha detto Collini – sono le persone che ne fanno parte. Ecco perché per raccontare l'Università di Trento, quello che ha fatto e quello che farà in futuro, i suoi rapporti con il territorio trentino, ho scelto di partire da loro, dalle loro storie e da alcuni dati». Il rettore ha citato alcuni punti di forza: l'occupabilità dei laureati (a un anno dalla laurea è occupato il 65% dei laureati UniTrento contro il 56% del dato nazionale), il guadagno superiore alla media (il netto mensile è 1.197 euro per i laureati UniTrento contro i 1.065 della media nazionale), i corsi di laurea mirati alle esigenze del territorio, i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro e gli strumenti che fanno incontrare domanda e offerta. Per quanto riguarda la reputazione e l'attrattività della ricerca condotta dall'Ateneo, Collini ha ricordato il posizionamento costante ai vertici tra gli atenei italiani nelle classifiche internazionali, le ottime performance nella capacità di attrarre finanziamenti (220 progetti vinti nel 7PQ per circa 65 milioni di euro, 26 grant ERC e già 14 progetti finanziati in Horizon 2020). Infine qualche dato per fotografare l'attenzione verso le questioni aperte che interessano le categorie: senza contare i progetti di ricerca e le varie iniziative di collaborazione, sono state 193 le tesi di laurea sulla cooperazione negli ultimi 5 anni e 406 quelle sul lavoro e sindacato.

L'Assemblea pubblica di Ateneo ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni: il vicepresidente della Provincia autonoma di Trento, **Alessandro Olivi**, gli assessori provinciali **Sara Ferrari** e **Carlo Daldoss**, il sindaco di Rovereto, **Francesco Valduga** e la presidente Comunità delle Giudicarie e vicepresidente Consiglio delle autonomie, **Patrizia Ballardini**. A intervenire nel dibattito anche il presidente del Consiglio degli studenti, **Lorenzo Varponi** e i rappresentanti delle varie categorie: **Paolo Mazzalai**, presidente Confindustria Trento, **Diego Schelfi**, presidente Federazione Trentina della Cooperazione e **Franco Ianeselli**, segretario generale Cgil, in rappresentanza delle Confederazioni sindacali provinciali. Per l'Università di Trento sono intervenuti **Oscar Cainelli**, socio dello spin-off dell'Università di Trento Smart Hydrogeological Solutions S.r.l., **Massimo Turatto**, direttore Centro Mente e Cervello - CIMeC, **Mariangela Franch**, responsabile del corso di laurea magistrale in Management della Sostenibilità e del Turismo – MaST, **Remo Job**, direttore Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive, **Paola Quaglia**, delegata per i tirocini curriculari, il placement e gli alumni, **Lorenzo Pavesi**, direttore Dipartimento di Fisica e **Carlo Buzzi**, docente presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale.

Fotoservizio *Roberto Bernardinatti* e filmato *Videoframe*